



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
Povertà al bando - Ravenna
SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Assistenza – Adulti e terza età in condizioni di disagio
DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Partendo dalla centralità dell'individuo si intende potenziare il servizio alla persona in senso assistenziale e pedagogico nella logica di intervento delle Caritas e dei centri d'ascolto - favorendo azioni volte a rafforzare le attività di ascolto, di prima accoglienza e l'accompagnamento degli utenti in percorsi personalizzati per l'acquisizione di una piena autonomia ed inclusione sociale.
ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
<p>Per quanto riguarda l'accoglienza ed il servizio di primo orientamento, l'operatore volontario collabora attivamente nell'accoglienza degli utenti durante gli orari di apertura del centro d'ascolto diocesano della Caritas. Molto importante può essere la messa in campo di risorse relazionali per la gestione di momenti informali durante l'attesa. Una volta acquisite competenze e informazioni utili, l'operatore volontario può poi orientare gli utenti e gestire alcune richieste di aiuto in maniera autonoma, confrontandosi con i volontari e gli operatori in caso di bisogno.</p> <p>Dopo i primi mesi in servizio, all'operatore volontario è consentito di partecipare come osservatore ai colloqui di ascolto. L'aggiornamento della scheda personale dell'utente sul supporto informatico OSPO prevede competenze informatiche e conoscenza delle procedure interne al centro operativo (in particolare la disciplina sulla privacy), che dopo alcuni mesi possono essere acquisite anche dall'operatore volontario in servizio civile. Egli interverrà in modo particolare sull'aggiornamento delle note integrative legate agli sviluppi, lasciando agli operatori addetti la parte tecnica e valutativa sui bisogni e sulla persona assistita.</p> <p>È prevista la sua presenza agli incontri di equipe. L'operatore volontario può partecipare ai momenti di verifica rispetto all'andamento del percorso verso l'autonomia delle persone accolte, offrendo le proprie osservazioni. Tenendo conto della relazione instaurata durante gli accompagnamenti e l'accesso ai servizi, è importante notare che spesso l'operatore volontario la vive in tempi meno rigidi e modalità informali rispetto agli operatori. Questo può facilitare la</p>

conoscenza della persona, del suo stato di benessere, delle sue preoccupazioni: elementi fondamentali per l'andamento del percorso.

L'operatore volontario in servizio civile collabora nei servizi in risposta ai bisogni primari: nella selezione degli indumenti e nell'organizzazione degli spazi di stoccaggio (con un inventario degli alimenti per scadenza); nella distribuzione dei pacchi viveri e degli indumenti agli utenti; nel monitoraggio all'accesso ai servizi (mensa, docce) tramite tagliando distribuito durante il colloquio di ascolto; nella redistribuzione degli alimenti in eccedenza presso le Caritas parrocchiali, etc. Inoltre, collabora nel contattare i volontari per capire le loro disponibilità per i turni dei servizi; pianificare i turni della settimana per i vari servizi e partecipa ai momenti di monitoraggio che gli operatori organizzano periodicamente con i volontari, per discutere dell'andamento del percorso degli utenti.

L'operatore volontario si occupa dell'accompagnamento diretto dell'utente in percorsi sanitari, di regolarizzazione della situazione giuridica, nella ricerca lavorativa. È importante che non si sostituisca all'utente, ma gli mostri come reperire le informazioni utili, come fornire le proprie generalità, come mettersi in contatto con i professionisti di cui ha bisogno, come organizzare al meglio i propri spostamenti, eccetera. L'accompagnamento non è mai solo operativo, ma anche emotivo, in quanto viene vissuta insieme un'esperienza di vita, a volte anche faticosa. Può anche collaborare nel reperimento di informazioni utili e nella stesura di documenti e nell'aggiornamento costante della bacheca informativa delle offerte di lavoro. Per rafforzare le reti relazionali a supporto degli utenti, l'operatore volontario si occupa delle attività di orientamento e di accompagnamento degli utenti nella fruizione del territorio, collaborando nella mappatura delle risorse e nel reperimento del materiale informativo. Si occupa, anche autonomamente, dell'accompagnamento nella partecipazione ad attività di aggregazione presenti nel territorio. Per quanto concerne iniziative di socializzazione, l'operatore volontario contribuisce alla loro organizzazione, promozione e realizzazione. È importante la sua collaborazione sia nel coinvolgimento dei volontari che sostengono le iniziative, sia nel coinvolgimento di altri giovani che partecipano agli eventi.

L'operatore volontario collabora nell'elaborazione dei dati statistici relativi alle pratiche svolte, alle nazionalità coinvolte e tutta la gamma di informazioni utili per sviluppare uno studio statistico e sociologico sul fenomeno della povertà attraverso le attività svolte dal Centro d'Ascolto. Inoltre, gli operatori volontari collaborano alla raccolta dei dati e redigono una parte del rapporto dedicata alla presentazione del programma di servizio civile, dei progetti e degli obiettivi raggiunti sul territorio grazie al loro svolgimento. Se l'operatore volontario è dotato di competenze informatiche potrà collaborare per l'implementazione di tabelle e grafici e la loro integrazione con testi esplicativi. L'operatore volontario è coinvolto nello campagna promozionale e partecipa agli eventi realizzati per divulgare il report.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO DI ASCOLTO-FAENZA in via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7 – 48018 Faenza (RA)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

2 posti senza vitto e alloggio: CENTRO DI ASCOLTO-FAENZA + altri 2 presso il Centro di Ascolto di Ravenna

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Particolari condizioni e obblighi sono:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana

e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile). Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede al fine di svolgere le attività condivise previste.

Aspetti organizzativi: 25 ore settimanali di servizio, su 5 giorni, con orario concordato settimanalmente con l'OLP.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Se la situazione sanitaria permetterà di incontrarsi in presenza la selezione si svolgerà come previsto dal sistema accreditato da Caritas Italiana, cioè ai candidati verranno proposti un corso informativo, attività dinamiche di gruppo ed il colloquio individuale. In alternativa si utilizzerà un sistema di selezione che è attualmente in fase di definizione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli"

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione specifica è di 72 ore e si terrà presso:

Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)

Centro di Ascolto-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)

Ufficio di Promozione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LE CARITAS DELLA PROVINCIA DI RAVENNA AL FIANCO DELLE PERSONE PIU' FRAGILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4); ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese